



Direzione Centrale Inclusione e Sostegno alla famiglia e alla genitorialità

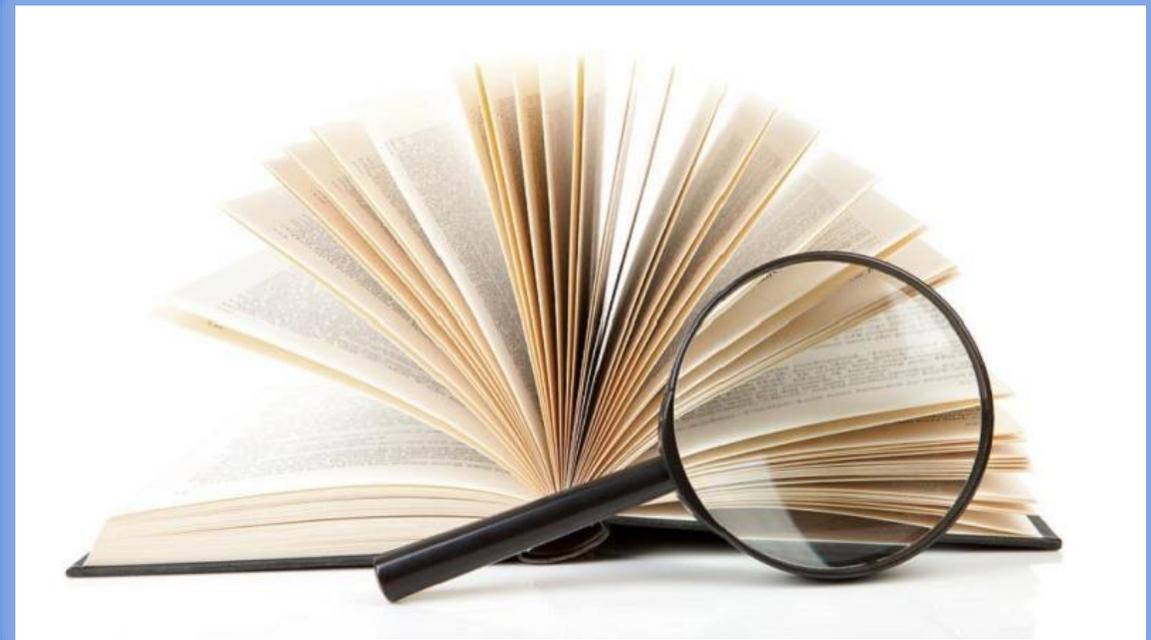
# Incontro formativo per il progetto INPS x TUTTI



# REDDITO DI LIBERTÀ

# Indice

1. Normativa di riferimento
2. Obiettivi della misura
3. A chi è rivolto
4. Finanziamento della misura
5. La domanda
6. Compatibilità con altre misure assistenziali
7. Nuove disposizioni ai fini ISEE
8. Le domande di reddito di libertà, i numeri



## Normativa di riferimento

### Fonti normative:

- Art. 105-bis del decreto-legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, rubricato *“Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza”*;
- Il Fondo incrementa di 3 milioni di euro il *“Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”* di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- D.P.C.M. del 17 dicembre 2020, poi DPCM 1° giugno 2022, che hanno definito i criteri per la ripartizione delle risorse stanziare;

### Le disposizioni dell’INPS:

- Circolare n. 166 del 8-11-2021

## Obiettivi della misura

contenere i gravi effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per le donne in condizione di maggiore vulnerabilità;

favorire, attraverso l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà:

- attraverso il recupero dell'autonomia abitativa e personale



## A chi è rivolto

### Destinatarie

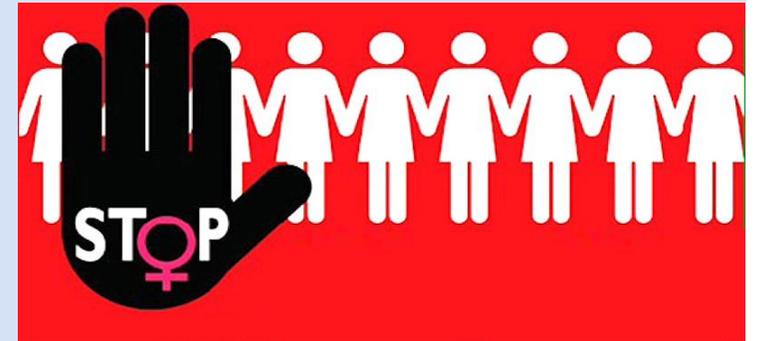


- donne residenti nel territorio italiano che siano cittadine italiane o comunitarie oppure extracomunitarie in possesso di regolare permesso di soggiorno, vittime di violenza, con o senza figli;
- prese in carico dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni;
- seguite dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

### Misura del contributo



- 400 € mensili concessi dall'INPS in un'unica soluzione per massimo dodici mesi.



## Finanziamento della misura 1/2

### Fondi per il reddito di libertà

- Fondi statali ripartiti tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- la ripartizione è basata sui dati Istat al 1° gennaio 2021, riferiti alla popolazione femminile residente nei Comuni di ciascuna Regione/Provincia autonoma, appartenente alla fascia di età 18-67 anni;

Articolo 105-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, rubricato "Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza"	€ 3.000.000 per il 2020
Articolo 1, comma 28, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio)	€ 2.000.000 per il 2021 € 2.000.000 per il 2022
Articolo 1, comma 670, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio)	€ 5.000.000 per il 2022
Articolo 1, comma 341, legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio)	€ 1.850.000 per il 2023
Articolo 1, comma 187, legge 30 dicembre 2023 n. 213	€ 10.000.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e € 6.000.000 per il 2027

## Finanziamento della misura 2/2

### Fondi regionali

- L'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 1° giugno 2022 - rubricato "Criteri di riparto e trasferimento alle Regioni" - prevede che le risorse finanziarie attribuite a ciascuna Regione del Fondo per il reddito di libertà possono essere incrementate dalle medesime Regioni con ulteriori risorse proprie, trasferite direttamente all'INPS.
- Regioni che hanno incrementato il budget finora:
  - Emilia Romagna
  - Friuli Venezia Giulia
  - Valle D'Aosta



*Qualora siano disponibili anche risorse statali, per i pagamenti l'INPS utilizzerà previamente dette risorse.*

## La domanda 1/4

### La domanda

- deve essere presentata tramite il modello cartaceo predisposto dall'INPS
- deve essere completa delle dichiarazioni rilasciate:
  - dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale che attesta lo stato di bisogno e lo stato di bisogno straordinario ed urgente;
  - dal legale rappresentante del centro antiviolenza che attesta il percorso di emancipazione e autonomia intrapreso dalla donna.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



#### **Modello di domanda del Reddito di libertà**

*Modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2020, n. 455)*

Con DPCM del 17 dicembre 2020 (nella G.U. n. 172 del 20 luglio 2021), è stata introdotta la misura denominata Reddito di libertà (Rdl) per le donne vittime di violenza. La presentazione della domanda avviene per il tramite del Comune competente per residenza. Il beneficio corrisposto da INPS è pari ad euro 400 per un massimo di dodici mensilità. Si ricorda che per beneficiare della misura è necessario essere in possesso:

- 1) della cittadinanza italiana oppure di uno Stato dell'Unione Europea, del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea;
- 2) della residenza in Italia;
- 3) della dichiarazione firmata dal rappresentante legale del Centro antiviolenza che ha preso in carico la vittima di violenza;
- 4) della dichiarazione firmata dal responsabile del Servizio sociale professionale di riferimento territoriale attestante lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente.

# La domanda 2/4

## La domanda

- è presentata direttamente o mediante un rappresentante legale al Comune competente per residenza.

L'operatore comunale inserisce la domanda accedendo al servizio *online* del portale INPS disponibile sulla piattaforma:

*Prestazioni sociali dei comuni*

- Consultazione
- Trasmissione File
- Gestione deleghe
- Reddito di Libertà
  - ° Acquisizione
  - ° Rettifica IBAN
  - ° Annulla Domanda
- Consultazione
  - ° Visualizza Domanda
- Logout

### REDDITO DI LIBERTÀ - NUOVA DOMANDA

Tipo Prestazione	Reddito di Libertà
Codice Fiscale Richiedente	[REDACTED]
Codice Fiscale Beneficiario (*)	[REDACTED]
Data Presentazione Domanda	31/08/2021

(\*) solo in caso di richiedente diverso da beneficiario

(il codice fiscale del beneficiario e' necessario solo se la richiesta e' liquidata ad altra persona, ad esempio tutori di minorenni o di altri soggetti impossibilitati a presentare la domanda)

N.B si dichiara di essere a conoscenza che:

- **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.**

I dati contenuti nelle domande di Reddito di libertà presentate dagli interessati presso i comuni competenti per residenza sono trasmessi all'Inps per la finalizzazione dei relativi procedimenti e la concessione dei benefici richiesti.

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Inps per le finalità di riconoscimento ed erogazione dei benefici ai sensi del DPCM 17 dicembre 2020 - di definizione dei criteri ai fini della ripartizione delle risorse del "Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza" - , svolgimento delle eventuali altre funzioni istituzionali connesse e rispetto di obblighi di legge, è effettuato, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo, dal d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal predetto d. lgs. 10 agosto 2018, n.101.

I dati saranno altresì conosciuti e trattati anche dagli altri soggetti che prendono parte al procedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4, del citato DPCM: gli enti gestori dei centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni (sulla base dell'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall' articolo 3, co. 4, del DPCM del 24 luglio 2014) che prendono in carico le donne vittime di violenza e in condizione di vulnerabilità; i Comuni, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale (art. 6, L. 328/2000), attraverso i servizi sociali professionali di riferimento territoriale che attestano la condizione di bisogno straordinaria e urgente e i servizi addetti alla ricezione delle istanze; la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità che presiede all'organizzazione istituzionale del sistema di servizi antiviolenza in Italia. Tali soggetti operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal regolamento UE, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione dei dati.

La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco o dalla normativa comunitaria è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare l'impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni.

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali le informazioni sono raccolte in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza (artt. da 5 a 11 Regolamento UE) e sarà svolto da dipendenti appositamente autorizzati ed istruiti che operano sotto la autorità diretta degli enti suddetti. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Nei casi di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE gli interessati hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che li riguardano e/o di verificarne l'utilizzo fatto dai soggetti coinvolti nel procedimento presentando apposita istanza all'Inps e agli altri enti tramite i rispettivi responsabili della protezione dei dati.

Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato in violazione di quanto previsto dal regolamento UE ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 Regolamento UE).

Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperite sul sito istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it), "informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'Inps, ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679" oppure sul sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it) Garante per la protezione dei dati personali.

INVIA DOMANDA

# La domanda 3/4

## La domanda

Una volta trasmessa all'INPS il sistema svolge una istruttoria automatizzata per verificare:

- la capienza del budget
- la titolarietà dello strumento di pagamento (codice IBAN) indicato in domanda

La priorità delle domande è stabilita dall'ordine di trasmissione della domanda all'INPS.

- Informazioni
- Calcolo Diritto
- Acquisizione
- Consultazione
- Trasmissione File
- Gestione deleghe
- Reddito di Libertà
  - Informazioni
  - Acquisizione
  - Rettifica IBAN
  - Annulla Domanda
- Consultazione
  - Visualizza Domanda
- Logout

Prestazioni Sociali

Ente: Comune di ANCONA (A271) Utente connesso: ██████████

### REDDITO DI LIBERTÀ - DETTAGLIO DOMANDA

OPERAZIONI: MODIFICA DOMANDA

DETTAGLI DOMANDA

Stato	Incompleta	Data Presentazione Domanda	14/09/2021
Tipo Prestazione	Reddito di Libertà	N° Pratica Comune	01
Comune	ANCONA	Codice Comune	A271
In acquisizione da	Comune: A271 - Utente: ██████████		

---

DATI ANAGRAFICI RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Codice Fiscale Richiedente	██████████	Omocodice	<input type="checkbox"/>
Cognome Richiedente	██████	Nome Richiedente	██████
Provincia o stato estero di nascita	ROMA	Comune Nascita	ROMA
Data di nascita	01/01/1972	Sesso	<input type="radio"/> M <input checked="" type="radio"/> F
<input type="checkbox"/> Permessi di soggiorno (conforme alle tipologie di permesso indicate nel modello di domanda)			

---

DATI DI RESIDENZA DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Indirizzo	██████████	N° Civico	██████
Prov. di residenza	██████	Comune residenza	██████
Cap	██████	Numero Telefonico	3333333

## La domanda 4/4

Le domande di reddito di libertà presentate nel corso degli anni e non liquidate per insufficienza del budget, nazionale o regionale, non sono state dichiarate decadute.

Tali domande, infatti, hanno **conservato la loro validità** ai fini dell'accesso alle risorse e sono state istruite e liquidate secondo l'ordine cronologico di trasmissione da parte dei Comuni ogni volta che si sono resi disponibili nuovi stanziamenti nazionali o regionali.

## Compatibilità con altre misure assistenziali

Il Reddito di libertà è compatibile con:

- altri strumenti di sostegno al reddito (ad es. possono presentare domanda di **Assegno di inclusione**, la nuova misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE\*, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa);
- altre misure in denaro a favore dei figli a carico, erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.



Servizio Desktop

**Domande per Prestazioni a sostegno del  
reddito**

## Nuove disposizioni ai fini ISEE

Il Decreto lavoro 2023 (DL 4 maggio 2023, n. 48 *Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*) ha previsto all'art. 2, co. 6 lett. b-bis):

- *i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscono sempre un nucleo familiare a sé, anche ai fini dell'ISEE.*

Pertanto, la disposizione consente alle donne che accedono al Reddito di libertà e necessitano dell'ISEE per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate di non ricomprendere nel nucleo familiare autodichiarato in DSU altri soggetti (come il possibile autore della violenza), laddove erano tenute a inserirli in base alla disciplina generale.

## Le domande di reddito di libertà, i numeri

		RDL_Report_22/11/2024			
Anno	Regione	Domande Accolte	Budget Utilizzato	Domande Accolte Budget Regionale	Budget Regionale Utilizzato
Tutti	ABRUZZO	60	292.800,00 €	0	0,00 €
Tutti	BASILICATA	26	124.800,00 €	0	0,00 €
Tutti	CALABRIA	93	446.400,00 €	0	0,00 €
Tutti	CAMPANIA	285	1.406.400,00 €	0	0,00 €
Tutti	EMILIA ROMAGNA	208	1.008.000,00 €	624	3.048.000,00 €
Tutti	FRIULI VENEZIA GIULIA	52	264.000,00 €	98	470.400,00 €
Tutti	LAZIO	280	1.353.600,00 €	0	0,00 €
Tutti	LIGURIA	68	331.200,00 €	0	0,00 €
Tutti	LOMBARDIA	469	2.299.200,00 €	0	0,00 €
Tutti	MARCHE	69	336.000,00 €	0	0,00 €
Tutti	MOLISE	14	67.200,00 €	0	0,00 €
Tutti	PIEMONTE	195	960.000,00 €	0	0,00 €
Tutti	PUGLIA	194	950.400,00 €	0	0,00 €
Tutti	SARDEGNA	76	364.800,00 €	0	0,00 €
Tutti	SICILIA	239	1.171.200,00 €	0	0,00 €
Tutti	TOSCANA	169	835.200,00 €	0	0,00 €
Tutti	TRENTINO ALTO ADIGE (BZ)	1	4.800,00 €	0	0,00 €
Tutti	TRENTINO ALTO ADIGE (TN)	0	0,00 €	0	0,00 €
Tutti	UMBRIA	40	192.000,00 €	0	0,00 €
Tutti	VALLE D'AOSTA	5	24.000,00 €	17	81.600,00 €
Tutti	VENETO	230	1.118.400,00 €	0	0,00 €
<b>Totale</b>		<b>2773</b>	<b>13.550.400,00 €</b>	<b>739</b>	<b>3.600.000,00 €</b>

## Le risorse per il 2024 e per gli anni successivi

Le risorse stanziare a partire dal 2020 e fino al 2023 sono state interamente utilizzate dall'INPS per la liquidazione delle domande di reddito di libertà accolte (così come le integrazioni degli stanziamenti disposti dalle Regioni).

Quanto alle risorse per il 2024 e per gli anni successivi (10 mln per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 e 6 mln per il 2027), la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ne ha subordinato la ripartizione ai **criteri** che saranno stabiliti con decreto dall'Autorità politica delegata per le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata.



Grazie per l'attenzione

28 novembre 2024